

# ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

PROF. MASSIMO DE FELICE

ASSEMBLEA DEI SOCI

---

11 MAGGIO 2022

## BILANCI E PROGETTI

La Relazione del Consiglio Direttivo di ACCREDIA registra risultati positivi nell'esercizio 2021, e documenta azioni in essere che sostengono confortanti le previsioni per il 2022. Consuntivo e Preventivo sono ulteriormente avvalorati soddisfacenti se si considerano le situazioni critiche di periodo.

Di questi risultati va dato merito allo stile accorto di gestione, impostato e condotto (sino a giugno) dalla Presidenza di Giuseppe Rossi; all'impegno della Struttura tecnica e amministrativa di ACCREDIA; ai contributi di competenza dei Soci.

### SINTESI DEI RISULTATI

**Risultati economici** - L'avanzo dell'esercizio (dopo le imposte) ammonta a poco più di 1 milione di euro. Rilevante è l'incremento rispetto al risultato del 2020 (di circa il 43%).

**Risultati operativi** - I numeri che quantificano l'attività sono tutti in aumento (rispetto al 2020): di circa l'8% i Soggetti accreditati (hanno superato i 2.100)<sup>1</sup>, dell'11,4% le giornate di valutazione (poco meno di 19mila). La gerarchia dei volumi vede in successione (dall'alto) il Dipartimento Laboratori di Prova, il Dipartimento Certificazione e Ispezione, il Dipartimento Laboratori di Taratura.

Per ribadire il ruolo che ACCREDIA assolve nei meccanismi dell'economia industriale (sostenendo un'azione ad alto contenuto tecnico) è sufficiente considerare la "voce" che nel Consuntivo, fra i tre Dipartimenti, appare quantitativamente "minoritaria" (per numero di giornate: 1.057; e accreditamenti: 211): l'esito finale ha portato all'emissione di più di 180mila certificati di taratura (erano 160mila lo scorso anno, poco più di 92mila nel 2010).

**Sulle previsioni** - Dall'1 gennaio 2022 è in vigore il nuovo «tariffario di accreditamento». Si prevede che i nuovi livelli di tariffa inducano una riduzione di entrate per ACCREDIA (e quindi una riduzione dei costi per i Soggetti accreditati) di oltre 1 milione di euro. Considerata la previsione delle minori entrate, i «prospetti preventivi» per il 2022 totalizzano comunque un avanzo dell'esercizio (prima delle imposte): è maggiore di 300mila euro.

### EVENTI RILEVANTI

**Norme di "governance"** - In maggio è entrato in vigore il nuovo *Statuto* di ACCREDIA (corredato dal *Regolamento Generale di Applicazione*). Sono innovazioni da segnalare: precisazioni su composizione e azione dei Comitati di Accreditamento, su compiti del Comitato di Indirizzo e Garanzia, sull'organizzazione del lavoro (con la possibilità di istituire "gruppi

---

<sup>1</sup> Va precisato che gli accreditamenti rilasciati si approssimano ai 2.500, potendo ciascun "Soggetto accreditato" (entità legale) avere più accreditamenti.

funzionali” per gestire, in particolare, problemi che si pongano negli “spazi di confine” tra discipline tecniche e ruoli).

**Nel contesto internazionale** - Riguardo alle attività internazionali sono tre gli eventi principali, che hanno caratterizzato il 2021.

1 - Il dottore Emanuele Riva (Vice Direttore Generale di ACCREDIA, Direttore del Dipartimento Certificazione e Ispezione) è stato nominato Presidente dell'*International Accreditation Forum* (lo IAF). È dichiarato obiettivo primario della sua Presidenza unificare le Componenti del Sistema Internazionale dell'Accreditamento (fusione dello IAF con l'*International Laboratory Accreditation Cooperation*), per portare maggiore omogeneità nei criteri e più alta efficienza nelle procedure di decisione.

2 - ACCREDIA ha accresciuto l'attività nei progetti cosiddetti “*twinning*”, sostenuti dalla Commissione Europea (nell'ambito della “*European Neighbourhood Policy*”).

Prosegue il lavoro in Georgia su “*Strengthening Georgian Accreditation System with the Focus on EU Technical Regulations*”, in collaborazione con l'Ente di Accreditamento tedesco (il DAkKS), iniziato nel 2019.

A settembre 2021 è stato avviato il progetto su “*Setting conditions for recognition of the Armenian Accreditation System by the European Co-operation for Accreditation*”, sempre in collaborazione col DAkKS.

Nel mese di ottobre il Consorzio italo-spagnolo guidato da ACCREDIA si è aggiudicato il concorso per dar sostegno all'Ente di Normazione e Metrologia della Georgia (su “*Strengthening of institutional as well as human capacities of Georgian National Agency for Standards and Metrology (GEOSTM) according to the international/EU best practices*”). È un progetto di particolare rilevanza (coinvolgerà più di 80 Esperti); il ruolo dell'Italia è preponderante e tecnicamente qualificato, anche per il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (l'INRiM) e dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (l'UNI).

Va notato che, oltre al prestigio, i progetti “*twinning*” hanno portato (e porteranno) volumi di attività e preziosa esperienza (organizzando - com'è per l'insegnare - si impara).

3 - Si è avuta importante una sentenza della Corte Europea (I sezione, 6 maggio 2021, causa C-142/20). Sancisce l'obbligo di ricorso all'Ente Unico di Accreditamento nazionale; stabilisce che l'adesione agli Accordi Internazionali di Mutuo Riconoscimento non è sufficiente a garantire che un “Ente extra UE” soddisfi i requisiti di competenza, indipendenza e imparzialità richiesti dal Regolamento (CE) 765/2008.

La Corte ha inoltre chiarito che l'istituzione di un Ente Unico di Accreditamento in ciascuno Stato Membro non viola i principi europei di concorrenza, libera prestazione dei servizi e divieto di disparità di trattamento: l'Ente svolge un'attività di Autorità Pubblica, senza fini di lucro, e non può essere considerato impresa soggetta alle disposizioni relative al divieto di abuso di posizione dominante.

**La collaborazione con ISTAT e CINI** - Proseguono le attività, oramai pluriennali, in collaborazione con l'ISTAT.

Le banche dati di ACCREDIA sono utilizzate per produrre stime di indicatori sulle Politiche di *eco-management* delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 hanno contribuito al rapporto su *Diffusione della certificazione accreditata dei sistemi di gestione tra le imprese esportatrici*, alle

*Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia; all'osservatorio Diffusione ed effetti della certificazione accreditata tra le aziende esportatrici.*

Sono stati avviati progetti per la definizione e il calcolo di nuovi indicatori; per l'“integrazione” e il potenziamento delle banche dati (che potrà portare più espressivi quadri di analisi).

La nuova Convenzione con ISTAT è in fase di rinnovo: ACCREDIA è impegnata a rendere sempre più ampio e qualificato il contributo alla produzione statistica ufficiale, e a «promuovere la realizzazione di studi e ricerche statistiche» (una delle finalità strategiche della Convenzione).

È stata inaugurata la collaborazione col *Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica* (il CINI): vi partecipano centri di ricerca e istituzioni a “alta competenza”.

**Altre collaborazioni** - Sono stati rinnovati, numerosi, Convenzioni e Protocolli d'Intesa (col Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'AgID-Agenzia per l'Italia Digitale, con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, con l'ENEA).

Alcuni ambiti di azione sono a alto contenuto tecnico, di urgente attualità e di ampia prospettiva: valutazione della competenza dei Laboratori di Taratura nel settore delle radiazioni ionizzanti; “attività digitali” della Pubblica Amministrazione; efficienza energetica; ecogestione (*Eco-Management and Audit Scheme*).

**I corsi di formazione e aggiornamento** - Intensa è stata l'attività di formazione svolta da ACCREDIA. C'è stato ruolo nella didattica universitaria (per circa 77 ore; il contributo più cospicuo nel corso su *Traceability and comparability of results in food measurement*, presso l'Università di Parma); di sostegno alla Pubblica Amministrazione (per più di 88 ore; con tecnica *e-learning* è stato tenuto il corso su ISO IEC 17025 e i requisiti per l'accreditamento, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; verso le Organizzazioni professionali (notevole per numero di partecipanti la relazione al *XIX Congresso della Federazione dei Chimici e dei Fisici*).

Le collaborazioni con UNI e Itaca hanno potenziato la forza di diffusione della cultura della conformità (con i corsi organizzati per il personale delle Stazioni Appaltanti).

La formazione, sempre così qualificata dal livello tecnico, è un segno importante di presenza nel mercato, un mezzo di comunicazione – tra i più efficaci e strategici – per affermare pubblicamente il ruolo di ACCREDIA.

È stato curato anche l'aggiornamento dei dipendenti, su circa 80 tematiche tra tecniche e gestionali (per poco più di 3mila ore).

**Modalità di lavoro** - Dopo le prime esperienze del 2020, nel 2021 si è avuta più precisa organizzazione (nei Gruppi di Lavoro di ACCREDIA) del cosiddetto *smart working*. Innovativo fu l'avvio delle «verifiche da remoto». Sono stati sperimentati e consolidati vincoli e prassi di esecuzione, nella logica del “*business process management*” (scandendo un preciso *work-flow*): criteri per la “fattibilità”, fasi e modalità di verifica, gestione dei nodi critici (dell'eventuale interruzione delle azioni), modalità di registrazione degli esiti<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Schemi di *work flow*, che documentano il lavoro di formalizzazione dei processi, sono in Calveri, P., Cibien, M., *L'audit a distanza. Considerazioni generali, modalità di gestione e spunti operativi*, aprile 2020.

Notevole l'impegno nell'utilizzazione delle tecnologie informatiche. Attento è stato il coordinamento con le disposizioni dell'*International Accreditation Forum*.

Le nuove prassi di verifica sono state indotte dal "lockdown imposto dall'emergenza Covid-19", ma l'esperienza (sostenuta da un'accorta sensibilità alla sperimentazione) apre a prospettive di organizzazione da confermare oltre l'esigenza contingente.

## **NUOVE ATTIVITÀ**

**Ancora sulle tariffe** - Negli anni si è proceduto a riduzioni delle tariffe di accreditamento (l'ultima appena in vigore).

La condizione di Associazione non-profit di ACCREDIA e il «principio di sana e prudente gestione» hanno indotto un ripensamento sulla gestione dei livelli di tariffa, che ha portato a superare la logica delle riduzioni "occasionalmente" (*una tantum*), passando a uno schema di prudenziale dinamica.

Con la delibera del febbraio scorso si è definito un criterio di stile "mutualistico" (cosiddetto "di *Rebate*"): un "rimborso" ai Soggetti accreditati calibrato sull'avanzo di bilancio (di ACCREDIA).

L'importo da rimborsare verrà stabilito annualmente in percentuale compresa tra il 70% e il 90%, se l'avanzo è maggiore o uguale a 300mila euro. Parte della ri-distribuzione potrà essere convertita in forme promozionali, di incentivo all'accREDITamento e alla certificazione.

I «prospetti preventivi» assicurano, già nel 2022, il "rimborso" per un importo di circa 300mila euro.

È stato confortante rilevare, nella fase di progettazione del nuovo criterio, autonoma proposta di alcuni Soci a perseguire la logica del "rimborso".

**Potenziare le basi informative** - Si va affermando l'esigenza di organizzare un'architettura coordinata delle "basi informative" di ACCREDIA. Si valuta perciò se avviare una progettazione tecnica, e un piano di realizzazione.

È impegno complesso: coinvolge necessariamente competenze interne, e non può incidere negativamente sugli esiti (tempi e qualità) delle attività in-essere. Porterebbe grandi benefici: completa descrizione quantitativa del "fenomeno" dell'accREDITamento e più agevole collegamento con database esterni; sostegno ai *work-flow* (con drastica riduzione degli interventi "manuali"); riduzione dei costi e dei pericoli dell'"informatica debole" (dati relegati nei "fogli elettronici", raccolti e concatenati con alto rischio operativo).

Potrebbe sostenere preziose analisi a sostegno della *governance*, e dell'azione politica (istituzionale).

**Estendere l'«Osservatorio»** - L'«Osservatorio» di ACCREDIA è strumento di utilità per meglio calibrare l'azione tattica e strategica, affermare l'immagine di un Ente impegnato nel controllo delle innovazioni, dare contenuti qualificati alla comunicazione.

Nel 2021, in collaborazione col Censis, è stato pubblicato il rapporto su *La certificazione accreditata al servizio del Recovery Plan*.

Il seminario sui *Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro a 20 anni dalla pubblicazione delle linee guida SGL* (che si è tenuto lo scorso dicembre) ha richiamato il ricordo di un «Osservatorio» di ACCREDIA (del 2018, in collaborazione con l'INAIL e l'Associazione Italiana Cultura Qualità): è un'analisi – quella sulla sicurezza – purtroppo sempre di tragica attualità, che potrebbe essere ripresa e dare schemi per l'azione efficace, sfruttando l'arricchimento delle basi informative e nuovi collegamenti tra *database* (preziosi e auspicabili con ISTAT e INPS).

Sta procedendo l'attività del progetto di ricerca su *Cybersecurity e protezione dei dati. Il ruolo dell'accreditamento* (questa è la collaborazione avviata col CINI). Segna un ampliamento di tematiche, il potenziamento delle metodologie d'indagine.

L'esito della ricerca verrà presentato e discusso entro l'anno.

La protezione dei dati è tema evocativo di un ampio perimetro; ha – in generale – implicazioni con i processi di *governance* delle imprese, toccati dall'impiego della cosiddetta "intelligenza artificiale" (su cui recente è la proposta di *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio*<sup>3</sup>).

Arriva a coinvolgere struttura e governo dei processi di decisione e di produzione, qualità degli algoritmi (col problema primario di "efficienza-e-trasparenza"), delle architetture dei dati, effetti della "robotica", gestione dei *big data*, potenzialità e limiti di utilizzazione della *blockchain*.

È un insieme di ambiti altamente correlati; con problematiche di controllo della qualità in rapida mutazione e innovazione; pongono anche sempre nuovi "profili di etica", da tutelare<sup>4</sup>.

Su cybersecurity-norme-accreditamento-certificazione sarà essenziale definire la forma di rapporto con "indicazioni" e Regolamenti delle Autorità di Vigilanza (in particolare sul settore finanziario, bancario e assicurativo)<sup>5</sup>; e con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

La ricerca col CINI potrebbe avviare – se questo primo esito fosse soddisfacente – un'attività di "osservatorio" e ricerca "al continuo", per contribuire a sostenere lo stile di accreditamento e verifica adeguato alla criticità e ai ritmi dell'evoluzione problematica della tecnologia.

La "Cabina di Regia per la Digitalizzazione", costituita dall'UNI, potrà essere ambito di confronto per portare integrazioni di prospettiva e potenziamenti alle linee d'azione.

**Formazione, Comunicazione** - La logica dell'«Osservatorio» (sostenuta da collaborazioni qualificate) potrebbe essere estesa a altri ambiti: per produrre documentazione strutturata. Fornirebbe mezzi efficaci (poggiando su risultati profondi e robusti): per potenziare il ruolo di ACCREDIA nel dibattito sulle tendenze della gestione economica, per sostenere piani di formazione innovativi, per dare alla comunicazione spessore che vada oltre il taglio giornalistico e consenta di anticipare (accelerare) i tempi di risposta ai problemi.

---

<sup>3</sup> Commissione Europea, *Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione*, Bruxelles, 21.4.2021.

<sup>4</sup> Qualche utilità per delineare "sviluppi prevedibili" si ricava dalle argomentazioni proposte in Floridi, L., *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2022 (sebbene i traboccanti riferimenti bibliografici e alcuni giudizi richiedano attenta valutazione critica).

<sup>5</sup> Interessante individuazioni di ambiti fu già in Banca d'Italia, IVASS, *Sicurezza cibernetica: il contributo della Banca d'Italia e dell'IVASS* [a cura del Gruppo di coordinamento sulla sicurezza cibernetica (GCSC)], Tematiche istituzionali, agosto 2018; e anche in Consob, Banca d'Italia, *Cyber Security: strategia congiunta Consob e Banca d'Italia per la sicurezza cibernetica nel settore finanziario*, Roma, 16 gennaio 2020; e in Banca d'Italia, IVASS, *La sicurezza cibernetica ai tempi del COVID-19*, Roma, 17 aprile 2020.

Contributi tecnici qualificati potrebbero aprire a collaborazioni stabili con le Università: e la formazione universitaria costituirebbe mezzo molto efficace – per l’effetto moltiplicativo – di diffusione della cultura dell’accreditamento e della tutela di qualità. Ben-formare «lo spirito di dieci individui» (così si può leggere, aggiornando, in un carteggio remoto tra corrispondenti illustri) vale di più che diffondere informazioni necessariamente generiche e a tecniche nello stile dei cosiddetti *social*.

**La collaborazione con le Istituzioni** - Fondamentale sviluppare il dialogo con le Istituzioni (anche questo impegno sempre auspicato) da portare sempre più sui piani dell’operatività: proficuo potrebbe essere il confronto sugli schemi per gestire, nell’ambito della «*learning society*», il rapporto tra «*bureaucracy and innovation*»<sup>6</sup>.

Anche qui il ruolo dell’accreditamento e delle verifiche (di mezzi e procedimenti) può assolvere un ruolo cruciale, contro i rischi di quello che è stato definito (forse con immagine troppo cruda) “lo *sludge*”<sup>7</sup>.

E forse contribuire a disciplinare la “spinta gentile” rappresentata dalle norme volontarie: il pericolo di creare pseudo-professioni (che inducono messaggi diseducativi verso i giovani). Non abbiamo bisogno - l’economia, il mercato, le imprese - di giustificare, con norme, professioni a cultura (tecnica) “leggera”, quanto di qualificare e incentivare le nuove professioni nell’alta tecnologia, e di portare norme di potenziamento della cultura tecnologica nelle professioni tradizionali.

È una tendenza che si inizia a pubblicizzare (apre alla speranza l’annuncio del «piano strategico di formazione dedicato ai dipendenti pubblici, nato per valorizzare le loro competenze e illuminare il talento dei giovani»). ACCREDIA - guardando a nuovi ambiti e livelli di accreditamento - può dare un contributo misurato e molto qualificato. Non è auto-promozione, soltanto una disponibilità che altri potranno valutare.

**L’Infrastruttura per la Qualità** - L’«Infrastruttura per la Qualità Italiana» ha ruolo importante da assolvere nel sostegno all’azione delle imprese. È un consesso al quale concorrono molto qualificate le competenze tecniche, in dialogo con chi dell’azione nel mercato ha conoscenza operativa (con ACCREDIA, l’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, l’UNI, il Comitato Elettrotecnico Italiano, Unioncamere, il Comitato di Coordinamento Interassociativo delle Associazioni di Soggetti accreditati).

L’esito delle iniziative incide sulla credibilità: costosi sarebbero ritardi rispetto alle esigenze del mercato, o risposte di vago mediare (se ne è parlato anche in occasione della celebrazione del *centenario* dell’UNI, in Roma).

Cruciale perciò è definire con forza e tempismo lo stile d’azione. Definire il piano generale e poi procedere per passi: avviare programmi minimi suscettibili di pratica realizzazione entro un tempo ragionevole e di esperimenti parziali da realizzare in tempo breve, per poi andare alle estensioni e alla revisione coordinata.

---

<sup>6</sup> Stiglitz, J.E., Greenwald, B.C., *Creating a Learning Society. A New Approach to Growth, Development, and Social Progress*, New York, Columbia University Press, 2014, in particolare pagine 84-87.

<sup>7</sup> Sunstein, C.R., *Sludge. What Stops Us from Getting Things Done and What to Do about It*, Cambridge, The MIT Press, 2021. Temi “di settore” per pensamenti (anche generalizzabili) si hanno in Banca d’Italia, *L’informatizzazione nelle Amministrazioni locali*, Roma, gennaio 2022.

Il Gruppo di Lavoro potrà sfruttare - magari revisionandoli, aggiustandoli - schemi di governance, e ipotesi di *work-flow* già proposti (a esempio in un *toolkit* del *World Bank Group*)<sup>8</sup>.

La priorità da dare alla competenza tecnica potrà aiutare a conseguire "in tempo utile" il consenso sulle soluzioni, ch  altrimenti ci si troverebbe dialoganti ma inermi di fronte all'esigenza di gestire efficacemente (nell'interesse di imprese e consumatori e utenti) le sfide dell'innovazione. Non ne deriverebbe, valutata l'importanza del cimento, immagine di maturit  gestionale, lungimiranza, capacit  di ruolo.

A un procedere lento sarebbe auspicabile un cambiamento di organizzazione. Utile sostegno alle attivit  del Gruppo potrebbero essere progetti di ricerca promossi autonomamente dagli Enti partecipanti, e poi coordinati da una "regia" ristretta e sensibile all'efficienza.

Il convegno su *Infrastruttura per la Qualit : gli strumenti per attuare il PNRR* (che si   tenuto in aprile, a Torino, nell'ambito della fiera *A&T Automation&Testing*) segna chiara convinzione sul procedere efficiente.

***Sui criteri per l'ammissione di nuovi Soci, un caso per discutere di governance*** - Nel 2021 si sono avute alcune richieste di "ammissione" nella compagine sociale di ACCREDIA.

Le «Linee Guida» di cui si   dotato il Consiglio Direttivo non hanno portato a giudizi completamente condivisi. Una definizione "operazionale" di termini e quantit  sarebbe necessaria, e su ci  si porr  attenzione. In particolare (con riferimento all'articolo 4 del *Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto*) andrebbe precisata la metrica implicita in alcune asserzioni: «presenza diffusa e articolata sul territorio nazionale, ovvero di un rilevante peso economico», «presenza di un numero di iscritti congruo con riferimento all'ambito in cui l'aspirante Socio opera».

  un esercizio di precisazione che tutelerebbe davvero la «piena trasparenza ed evidenza al processo di valutazione», e eviterebbe o almeno ridurrebbe inutili dispendiosi dibattiti. L'operazione deve essere impostata con accortezza, per evitare i pericoli del "procedimento di decisione automatico". Ben individuando lo schema quantitativo (da soddisfare come atto preliminare per passare al giudizio di merito), deve restare garantito - su aspetti qualitativi e di opportunit  - il potere discrezionale dell'Organo deliberante (che mantiene completa la responsabilit  della scelta).

Su altri criteri di disciplina e di preparazione delle riunioni degli Organi si potr  intervenire, per rendere sempre pi  efficace la loro azione di *governance*.   una tutela al contributo di alta competenza che i Soci possono fornire ad ACCREDIA, in un periodo di cos  intensi e rapidi cambiamenti.

---

<sup>8</sup> Kellermann, M., *Ensuring Quality to Gain Access to Global Markets. A Reform Toolkit*, Washington, World Bank Group, 2019.



L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

## **ACCREDIA**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 - 00161 Roma  
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199  
info@accredia.it

### **Dipartimento Certificazione e Ispezione**

Via Tonale, 26 - 20125 Milano  
T +39 02 2100961 / F +39 02 21009637  
milano@accredia.it

### **Dipartimento Laboratori di prova**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 - 00161 Roma  
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199  
info@accredia.it

### **Dipartimento Laboratori di taratura**

Strada delle Cacce, 91 - 10135 Torino  
T +39 011 328461 / F +39 011 3284630  
segreteriadt@accredia.it